

■ **AMBIENTE** Per le società «l'obiettivo è dare nuova vita alle aree e renderle disponibili»

# «Pronti al confronto con il sindaco»

*Eni ed Eni Rewind fanno il punto sull'attività svolta per la bonifica in città*

di GIACINTO CARVELLI

«La realizzazione degli interventi contemplati nei POB Fase 1 e Fase 2, entrambi autorizzati dal ministero dell'Ambiente, mettono in campo azioni necessarie per garantire il risanamento ambientale nei tempi stabiliti e nel rispetto di tutte le prescrizioni degli enti, nonché delle istanze provenienti dal territorio. Durante questi ultimi mesi di emergenza sanitaria abbiamo incontrato l'assessore all'Ambiente della Regione oltre ai rappresentanti di Arpacal nell'ambito dei periodici incontri tecnici. Il management di EniRewind non ha ancora avuto modo di incontrare il sindaco Voce, ma ovviamente sarà ben lieto di proseguire nel confronto anche con lui nelle sedi e nei tempi che riterrà opportuno comunicarci». Così Eni Rewind sollecitata su un possibile incontro con il neo sindaco di Crotona, Vincenzo Voce, da sempre contrario all'approvazione della fase due del Piano di bonifica operativo.

**Spesso Eni ed Eni Rewind non sono viste bene a Crotona, ritenendo che prendano più di quanto diano: è così?**

«Fino agli anni '90 EniRewind è impegnata in un percorso di risanamento ambientale, pur non essendo stata coinvolta nelle attività industriali che avevano determinato lo stato ambientale del sito di Crotona. In que-

sto scenario la società, erede delle proprietà ex Montedison ed ex Pertusola, ha messo in campo fin da subito competenze, impegno e risorse, coinvolgendo anche le imprese e maestranze locali, per attuare gli interventi condizi con gli enti e decretati. L'obiettivo comune è di dare nuova vita alle aree e renderle disponibili per nuove progettualità del territorio».

**A che punto è la bonifica a Crotona? Quando si concluderà e quanto è stato speso e stanziato da Eni?**

«La storia del sito industriale di Crotona è iniziata negli anni '30, con le produzioni di zinco di Pertusola Sud e di fertilizzanti e detergenti di Montecatini (impianti ex Agricoltura ed ex Fosfotec). Negli anni '90, le attività produttive sono passate a Eni, allora Ente di Stato, che ne ha gestito la chiusura tra il '91 e il '99. Nel contempo la società ha avviato gli interventi di messa in sicurezza e bonifica nelle aree di proprietà, pari a 70 ettari dei 540 complessivi del Sito di Interesse Nazionale di Crotona - Cassano - Cerchiera. Dal 2001 al 2008 EniRewind ha dovuto sospendere le attività ambientali nelle aree ex Pertusola ed ex Fosfotec, in quanto sottoposta a gestione commissariale da parte del Ministero dell'Interno e della Regione Calabria. Nel 2008, in assenza di significativi interventi delle gestioni commissariali, il Ministero dell'Ambiente ha restituito le aree a EniRewind, che ha subito depositato l'analisi di rischio e il progetto operativo di bonifica che contemplava il risanamento della falda e dei suoli di sito oltre che la rimozione delle ex discariche fronte mare. La società ha ottenuto i decreti definitivi della falda nel 2015 e suoli nel 2017, relativi a specifici lotti delle aree ex Pertusola ed ex Agricoltura. Al riguardo si precisa che le attività operative per la falda sono a regime e quelle per i suoli sono state completate secondo cronoprogramma e sono in attesa di certificazione, a fronte di avvenuto collaudo con gli Enti competenti. Per le ex discariche fronte mare Farina Trappeto e Armeria, EniRewind, nel corso degli anni, ha presentato otto differenti proposte progettuali di bonifica, anche su istanze del territorio, che non hanno tuttavia ottenuto i pareri favorevoli da parte degli Enti. Solo nel 2017, a seguito di un serrato confronto con Regione, Comune e Provincia con la regia del Ministero dell'Ambiente del Commissario Straordinario di Go-

verno, è stata trovata una piena convergenza sulla soluzione progettuale. Di conseguenza, EniRewind ha suddiviso il progetto, come convenuto, in due fasi, per accelerare gli interventi e il

rilascio in tempi certi delle autorizzazioni: il Progetto Operativo di Bonifica Fase 1 - Opere di protezione a mare anticipabili" e Progetto Operativo di Bonifica Fase 2 - Discariche fronte mare e aree industriali", entrambi autorizzati rispettivamente con decreto del 2019 e del 2020.

Le attività del Pob fase 1 sono state inaugurate nel settembre 2019 e si prevede la loro conclusione per la fine del 2021. Il progetto consiste in interventi di protezione della linea di costa antistante le due ex discariche Pertusola e Fosfotec attraverso la realizzazione di una scogliera, al fine di garantire la sicurezza del cantiere durante la rimozione. Con l'approvazione del decreto Pob fase 2 EniRewind ha avviato il monitoraggio ante

operam per tutte le componenti ambientali, le attività di prova pilota delle tecnologie di bonifica e le indagini di pre-caratterizzazione sui terreni delle aree interne. Le attività previste nel Pob verranno completate in circa 9 anni.

A oggi, EniRewind ha speso circa 163 milioni di euro per gli interventi di bonifica dei suoli e della falda decretati e per le demolizioni, e prevede di sostenere ulteriori costi pari a circa 255 milioni di euro per il loro completamento e per il trattamento delle acque di falda».

**Recentemente è salito nuovamente alla ribalta il tema della subsidenza. L'Eni ha monitorato il fenomeno e che dati ci sono?**

«A partire dal 2000 Eni conduce un attento monitoraggio della subsidenza nell'area del crotonese, con particolare focus sul promontorio di Capo Colonna, e redige un report annuale che è inviato a tutti gli Enti competenti (Regione, Comune, MiBACT, Soprintendenza). I dati del monitoraggio hanno recentemente evidenziato una maggior subsidenza nell'area di Capo Colonna determinata da diversi fattori, tra cui il più importante è l'erosione costiera. Eni ha dato inoltre disponibilità a fornire il suo contributo per la costituzione di una commissione scientifica per il monitoraggio della subsidenza e dell'erosione costiera».

**La convenzione con il comune di Crotona è scaduta da tempo: quando vi rivedrete con l'ente per rinnovarla o rimodularla?**

«Con la volontà di dare



Una trivella messa in funzione da Eni

continuità agli impegni sul territorio e in particolare sul tema del monitoraggio dell'erosione costiera e della subsidenza. Eni ha sempre dato la disponibilità per la stipula di una nuova convenzione. In tale ottica e pur con le difficoltà oggettive dovute alla pandemia, Eni, sin dall'insediamento del nuovo Sindaco, ha iniziato una proficua interlocuzione con la nuova Amministrazione Comunale che ha già portato alla definizione di una prima

bozza di accordo i cui contenuti sono in fase di approfondimento con i tecnici dell'Amministrazione. Eni auspica pertanto di poter finalizzare in tempi rapidi la nuova convenzione».

**Cosa si devono aspettare i cittadini di Crotona dall'Eni ed EniRewind?**

«Eni opera nell'offshore crotonese da diversi anni e mantiene l'interesse nelle attività di coltivazione dei giacimenti di gas naturale già scoperti, nel pieno rispetto dell'ambiente e generando ricadute economiche positive per il territorio.

Per EniRewind di completare gli interventi ambientali decretati nei tempi stabiliti in linea con il progetto approvato dalla Conferenza di Servizi dopo anni di approfondimenti e confronti

fra EniRewind e tutti gli Enti competenti, tra cui Regione e Comune, che hanno tenuto conto nell'iter di approvazione delle istanze del territorio e della società civile».

SCUOLA

Chiuso  
per freddo  
il plesso  
Montessori

DISPOSTA per oggi la sospensione delle attività scolastiche in presenza per un intervento di manutenzione dell'impianto di riscaldamento all'istituto comprensivo "Giovanni

«Finora spesi  
circa 163  
milioni di euro»

**A che punto è la bonifica a Crotona? Quando si concluderà e quanto è stato speso e stanziato da Eni?**

«La storia del sito industriale di Crotona è iniziata negli anni '30, con le produzioni di zinco di Pertusola Sud e di fertilizzanti e detergenti di Montecatini (impianti ex Agricoltura ed ex Fosfotec). Negli anni '90, le attività produttive sono passate a Eni, allora Ente di Stato, che ne ha gestito la chiusura tra il '91 e il '99. Nel contempo la società ha avviato gli interventi di messa in sicurezza e bonifica nelle aree di proprietà, pari a 70 ettari dei 540 complessivi del Sito di Interesse Nazionale di Crotona - Cassano - Cerchiera. Dal 2001 al 2008 EniRewind ha dovuto sospendere le attività ambientali nelle aree ex Pertusola ed ex Fosfotec, in quanto sottoposta a gestione commissariale da parte del Ministero dell'Interno e della Regione Calabria. Nel 2008, in assenza di significativi interventi delle gestioni commissariali, il Ministero dell'Ambiente ha restituito le aree a EniRewind, che ha subito depositato l'analisi di rischio e il progetto operativo di bonifica che contemplava il risanamento della falda e dei suoli di sito oltre che la rimozione delle ex discariche fronte mare. La società ha ottenuto i decreti definitivi della falda nel 2015 e suoli nel 2017, relativi a specifici lotti delle aree ex Pertusola ed ex Agricoltura. Al riguardo si precisa che le attività operative per la falda sono a regime e quelle per i suoli sono state completate secondo cronoprogramma e sono in attesa di certificazione, a fronte di avvenuto collaudo con gli Enti competenti. Per le ex discariche fronte mare Farina Trappeto e Armeria, EniRewind, nel corso degli anni, ha presentato otto differenti proposte progettuali di bonifica, anche su istanze del territorio, che non hanno tuttavia ottenuto i pareri favorevoli da parte degli Enti. Solo nel 2017, a seguito di un serrato confronto con Regione, Comune e Provincia con la regia del Ministero dell'Ambiente del Commissario Straordinario di Go-

verno, è stata trovata una piena convergenza sulla soluzione progettuale. Di conseguenza, EniRewind ha suddiviso il progetto, come convenuto, in due fasi, per accelerare gli interventi e il

rilascio in tempi certi delle autorizzazioni: il Progetto Operativo di Bonifica Fase 1 - Opere di protezione a mare anticipabili" e Progetto Operativo di Bonifica Fase 2 - Discariche fronte mare e aree industriali", entrambi autorizzati rispettivamente con decreto del 2019 e del 2020.

Le attività del Pob fase 1 sono state inaugurate nel settembre 2019 e si prevede la loro conclusione per la fine del 2021. Il progetto consiste in interventi di protezione della linea di costa antistante le due ex discariche Pertusola e Fosfotec attraverso la realizzazione di una scogliera, al fine di garantire la sicurezza del cantiere durante la rimozione. Con l'approvazione del decreto Pob fase 2 EniRewind ha avviato il monitoraggio ante

di Arpacal Informa, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro n. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo  
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - Direzione Generale -  
Loc. Mosca (Zona Giovanni - Porto) - 88100 Catanzaro - tel. 0961.732506 - 732509 - mail: [comunicazione@arpacal.it](mailto:comunicazione@arpacal.it)

ri diritti connessi al suo esercizio», coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, n. 2, testualmente prevede che «Il fisco sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.C. n. 2013/2013 del 15/01/2013, in materia di informazione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali».